



## Maxxi Spazio D Una mostra a cura di Bonami e Mazzonis per i cento anni di Bnl

# Culla di civiltà e terra di contrasti: il Mediterraneo in 140 fotografie

### Premio



Particolare della foto in mostra dal titolo «Two Palestinian Riders, Ben Shemen Forest» (2011), dell'israeliano Dor Guez, vincitrice del premio della giuria, «scelta per la particolare rispondenza al tema della mostra»

Un concorso e una mostra fotografica collettiva sul tema del Mediterraneo, dal titolo «The sea is my land». In tutto centoquaranta scatti (e alcuni video), che tra le pieghe del bianco e nero o del colore tentano di raccontare il *mare nostrum* non tanto o non solo come mera estensione geografica, bensì come realtà assai più complessa: realtà politica, metafora, luogo culla di civiltà per antonomasia, utopia, territorio permeato anche — e le cronache di queste ore in Egitto lo dimostrano — da continui fermenti e contrasti.

Un racconto che, coerentemente con lo spirito e gli obiettivi di un gruppo che opera in diversi paesi e che ha promosso la manifestazione, vuole evidenziare anche un possibile ambito di dialogo culturale grazie, in questo caso, all'arte arte fotografica, linguaggio super partes in grado di superare barriere sociali, di religione, di diaspore etniche, a favore di una comunicazione pacifica (fianco a fianco si trovano in mostra artisti israeliani, palestinesi, egiziani, siriani, turchi, ciprioti ecc.).

Ventidue in tutto i nomi presenti, se-

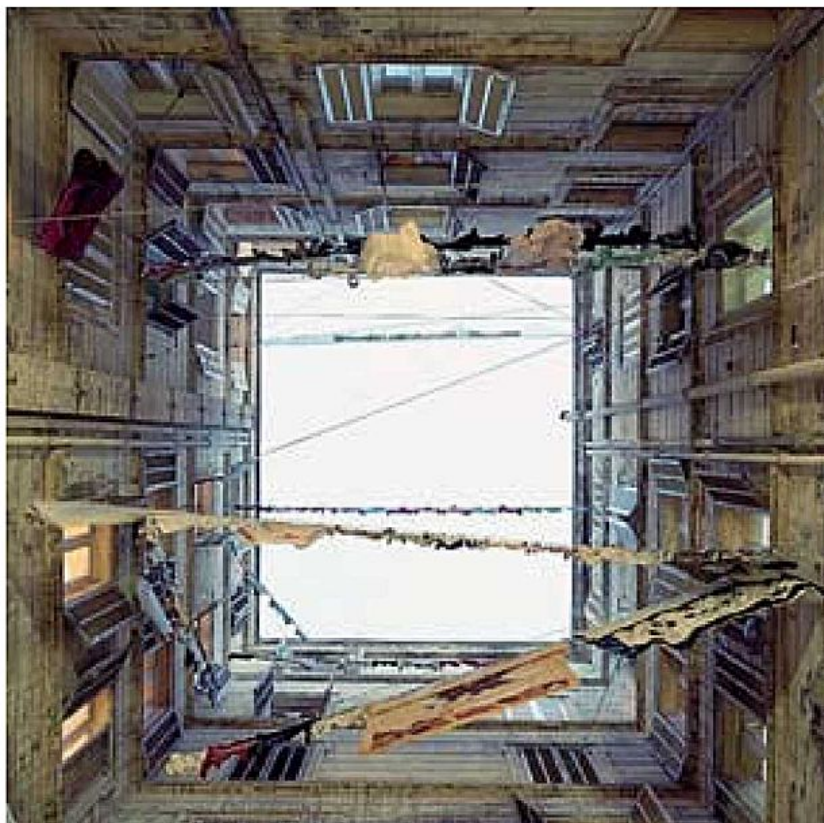
lezionati uno per ciascun paese affacciato sul mare e autori degli scatti che compongono l'esposizione inaugurata ieri nello spazio D del Maxxi, di fronte all'edificio di Zaha Hadid (fino al 29 settembre, ingresso gratuito, martedì-domenica 11-19, sabato fino alle 22, tel. 06.39967350). La rassegna, a cura di Francesco Bonami ed Emanuela Mazzonis, è stata ideata e realizzata dalla banca Bnl Gruppo Bnp Paribas e si inserisce tra le attività promosse dal gruppo in occasione del centenario dalla fondazione. In uno spazio da poco restaurato da uno sponsor e che è parte del complesso delle ex caserme di via Giudo Reni, la mostra si apre, non solo idealmente, con l'opera di Mario Schifano «Viaggio nei progetti», un

**Scatti** A destra, dettaglio della foto di Marie Bovo, «Cour intérieure, 23 février 2009». Sotto, Ammar Abd Rabbo, «A man is praying outside the Hassan II Mosque in Casablanca», Morocco, 1996, particolare

### «The Sea is my land»

Presenti ventidue artisti, ciascuno in rappresentanza di uno dei Paesi bagnati dal «Mare Nostrum»





acrilico su tela del 1986 di grandi dimensioni (due metri e mezzo per tre) collocato sulla scala di accesso allo spazio espositivo. L'opera del pittore romano scomparso è una di quelle appartenenti alle collezioni d'arte di Bnl, mentre alcune delle foto esposte provengono da gallerie private. Entrerà invece nella collezione della banca la foto «Two Palestinian Riders, Ben She-

men Forest» dell'israeliano Dor Guez (Gerusalemme, classe 1980), scelta come vincitrice da una giuria di cui hanno fatto parte, tra gli altri, Cristiana Collu e l'ad di Bnl Fabio Gallia, il quale ieri ha presentato l'iniziativa con Luigi Abete, presidente del gruppo, e Giovanna Melandri, presidente del Maxxi.

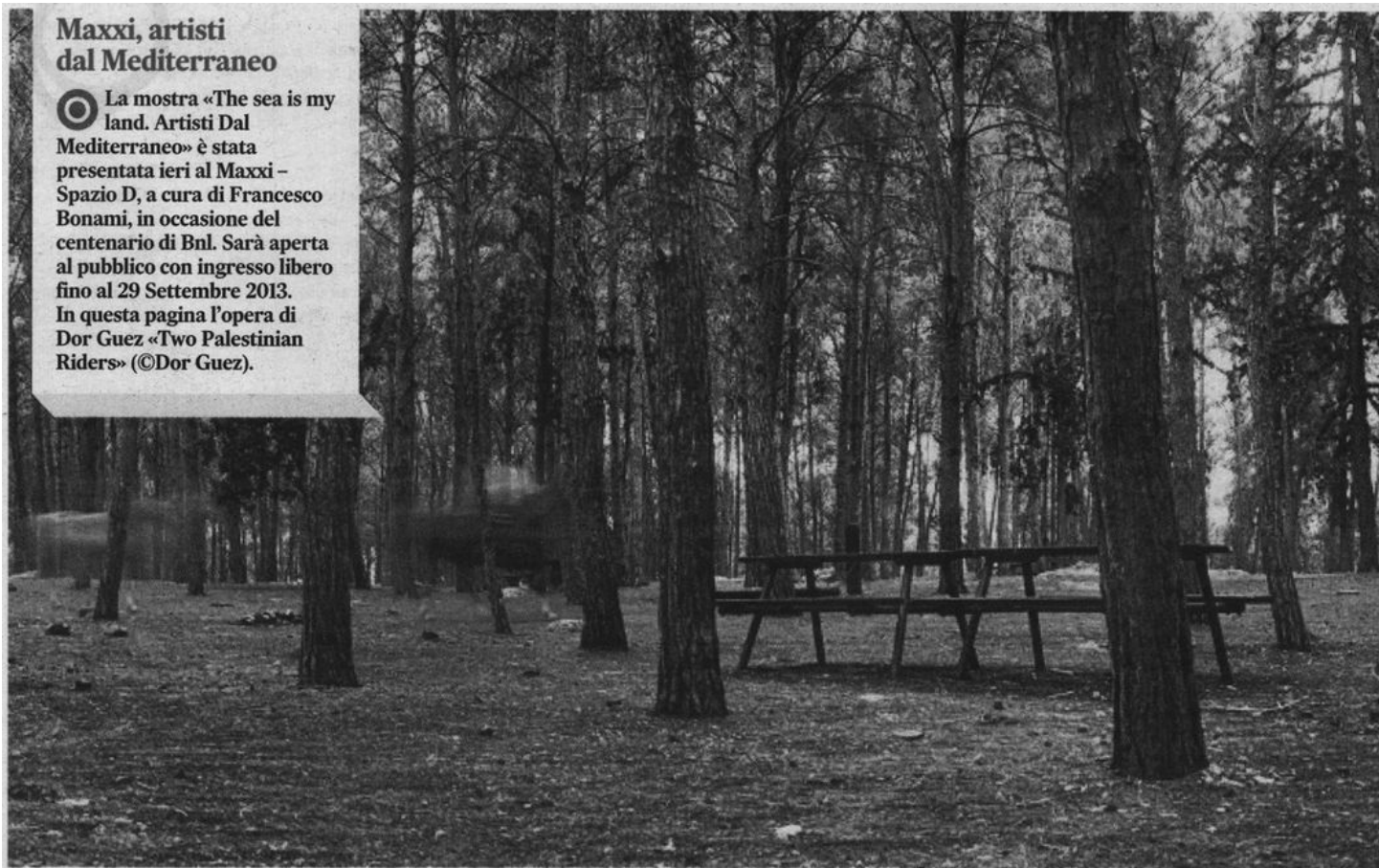
**Edoardo Sassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Maxxi, artisti dal Mediterraneo

🎯 La mostra «The sea is my land. Artisti Dal Mediterraneo» è stata presentata ieri al Maxxi - Spazio D, a cura di Francesco Bonami, in occasione del centenario di Bnl. Sarà aperta al pubblico con ingresso libero fino al 29 Settembre 2013. In questa pagina l'opera di Dor Guez «Two Palestinian Riders» (©Dor Guez).





# ARTE

## VISIONI DELL'OGGI TRA L'EUROPA E IL MEDITERRANEO

AL MAXXI LA COLLETTIVA DI ARTISTI CONTEMPORANEI "THE SEA IS MY LAND". IN MOSTRA FOTOGRAFIE, VIDEO E ALTRO ANCORA  
di **Mario de Candia**



"Cour intérieure"  
un'immagine di Marie Bovo

### Così la mostra

**MAXXI, SPAZIO D**  
via G. Reni 4a; tel. 06-3225170. Orario: 11-19;  
sabato 11-22; chiuso lunedì.  
Ingresso 11 euro, ridotto 8  
euro; dal 4 e fino al 29  
settembre

**M**ostra promossa dall'istituto di credito BNL, del Gruppo BNP Paribas, fra le diverse iniziative pensate per celebrare i cento anni di attività. I contenuti di questa mostra aderiscono assolutamente al suo titolo "The sea is my land. Artisti del Mediterraneo". Curata da Francesco Bonami e Emanuela Mazzonis, l'esposizione da una parte si impegna sul Mediterraneo guardandolo non come realtà geografica, ma piuttosto come tramite d'unione, dialogo e scambio fra le nazioni che vi si affacciano; dall'altra considera l'arte, la manifestazione universalmente più pertinente, per recuperare affinità e assonanze

e contemporaneamente circoscrivere una realtà, per quanto momentanea, priva di differenze così come di barriere linguistiche, religiose, ideologiche, etniche. Come una sorta di ricognizione, la mostra prende in considerazione tutti i ventidue paesi del Mediterraneo, nessuno escluso dalla Turchia al Marocco, dalla Francia all'Egitto, da Malta ad Israele e la Palestina. Ciascuno di essi è rappresentato da uno solo dei suoi artisti, con lavori ispirati al tema-titolo del progetto: il mare è la mia terra. Le opere in mostra, oltre centocinquanta, non sono altro quindi che tessere di un mosaico unico, variegato e caleidoscopico per forza di cose, in cui convivono senza scontri ragioni solo "umane" e non di appartenenza. L'elenco degli artisti (per lo più fotografi e videasti) comprende autori di diverse generazioni più o meno affermati nel mondo, non necessariamente attivi solo nel loro paese. Alcuni sono già noti al pubblico italiano, come Adelita Husni-Bey per la Libia, Yuri Ancarani in rappresentanza dell'Italia e, maggiormente, Adrian Paci (Albania), altri appaiono per la prima volta a Roma: Mouna Karray (Tunisia), Mounir Fatmi (Marocco), Mohamed Bourouissa (Algeria), Christodoulos Panayiotou (Cipro), Ammar Abd Rabbo (Siria), Taysir Batniji (Palestina), Stehane Couturier (Francia), Dor Guez (Israele), Moataz Nasr (Egitto)....